



# LA FENICE



## COMUNICATO STAMPA

### ***Gennadi Rozhdestvensky dirige l'Orchestra del Teatro La Fenice in un concerto dedicato a musiche di Mozart e Brahms***

Domenica 4 giugno 2006 alle ore 20.00 il Teatro Malibran ospiterà il dodicesimo appuntamento con la Stagione Sinfonica 2005-2006 «Stili e interpreti» della Fondazione Teatro La Fenice (turni S-T). Il direttore russo Gennadi Rozhdestvensky dirigerà l'Orchestra del Teatro La Fenice in un programma dedicato nella prima parte a Wolfgang Amadeus Mozart, con l'Ouverture de *Le nozze di Figaro* e la Sinfonia in do maggiore KV 551 detta «Jupiter», e nella seconda parte a Johannes Brahms, la cui Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 sostituirà la prevista Sinfonia n. 6 op. 54 di Dmitrij Sostakovic, che verrà riproposta in altra occasione. Il concerto, che sarà ritrasmesso in differita da Radio3 RAI, sarà presentato anche al Teatro Toniolo di Mestre sabato 3 giugno alle ore 21.00, in collaborazione con il Comune di Venezia e gli Amici della Musica di Mestre.

Nella celeberrima Overture de *Le nozze di Figaro* – commedia per musica composta da Mozart nel 1786 su un libretto di Lorenzo Da Ponte tratto dalla scandalosa pièce francese di Pierre Augustin Caron de Beaumarchais – le gioiose e sorprendenti tensioni e asimmetrie della forma musicale costituiscono un'ideale introduzione agli accadimenti multiformi e singolari raccontati sulla scena. Fin dall'originalissima frase iniziale affidata ai violini in *pianissimo*, seguita dall'improvviso *fortissimo*, in contropiede ritmico, dell'orchestra intera, gli schemi tipici dell'opera buffa vengono da Mozart ripresi e radicalmente rinnovati, in un capolavoro di vitalità e teatralità pienamente godibile tanto come preannuncio dell'atmosfera dell'intera opera che come brano autonomo da concerto.

A questo culmine dell'arte mozartiana il concerto del 4 giugno accosterà l'ultima delle sinfonie del salisburghese, la «Jupiter» composta a Vienna nel 1788, summa inarrivabile di antico e moderno ed esempio straordinario di quell'arte dei contrasti – miracolosa descrizione in termini musicali della cangiante natura dell'animo umano – che è uno degli elementi essenziali della musica di Mozart. Con questo lavoro, culminante nelle vette contrappuntistiche del quarto movimento, giunge a compimento il ciclo delle tre ultime sinfonie di Mozart proposto al pubblico veneziano dall'Orchestra del Teatro La Fenice.

Dalla sapienza compositiva dell'ultimo Mozart si passerà nella seconda parte del programma a quella del Brahms maturo, con la Terza Sinfonia op. 90 composta a Wiesbaden nel 1883 ed eseguita lo stesso anno dai Wiener Philharmoniker diretti da Hans Richter. La sintesi di intensità drammatica e caldo lirismo che la caratterizza si appoggia su una coerenza strutturale mirabile ma mai esibita, realizzata grazie alla derivazione di ognuno dei quattro movimenti (Allegro con brio, Andante, Poco allegretto e Allegro) dal materiale di apertura della composizione. La straordinaria bellezza melodica dei temi e l'intensità emotiva tutt'affatto schumanniana dell'intera sinfonia si accompagnano a velature malinconiche tipiche di Brahms, evidenti nelle conclusioni sempre ripiegate e serenamente autunnali di ognuno dei movimenti.

# LA FENICE

GENNADI ROZHDESTVENSKY

Formatosi al Conservatorio Čajkovskij di Mosca, è stato a partire dal 1961 direttore principale dell'Orchestra Sinfonica di Radio Mosca, dell'Orchestra del Teatro Bol'sĳoj, dell'Orchestra del Teatro da camera di Mosca (da lui fondato) e dell'Orchestra Sinfonica del Ministero della Cultura dell'Unione Sovietica. A partire dal 1974 la sua attività si è estesa all'estero: è stato successore di Antal Doráti a capo dell'Orchestra Filarmonica di Stoccolma e direttore principale della BBC Symphony Orchestra e dei Wiener Symphoniker. Presidente del comitato artistico del Teatro Bol'sĳoj dal 1994, nel 2001 ne è stato direttore artistico, dirigendo la prima mondiale della versione originale de *Il giocatore* di Prokof'ev. È regolarmente invitato sul podio delle maggiori orchestre europee, americane e giapponesi ed ha recentemente diretto *Il naso* di Sĳostakovicĳ ad Amsterdam, *Opricĳnik* di Čajkovskij a Cagliari, la prima esecuzione russa de *Il caso Makropulos* di Janáček a Mosca, *Der fliegende Holländer* di Wagner al Teatro alla Scala e *La dama di picche* di Čajkovskij all'Opéra Bastille. Nel 2003 ha diretto al Palafenice l'oratorio *The Epic of Gilgamesh* di Martinu°.